

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Uscire dai polveroni

di GIORGIO NAPOLITANO

IN un'ampia intervista pubblicata ieri su un quotidiano romano, il ministro socialista De Michelis ha sollevato i problemi di indubbio rilievo politico, riprendendo dichiarazioni già fatte al ritorno da un suo recente viaggio negli Stati Uniti. Da un convegno internazionale svoltosi lì, egli ha ricavato la convinzione che si stia ormai diffondendo dovunque il riconoscimento della necessità e dell'urgenza di una svolta nelle politiche economiche dei paesi industrializzati a vocale del rilancio (della «reflazione») del rinnovamento del sistema produttivo in ciascun paese e delle relazioni economiche internazionali. E a ciò egli contrappone l'orientamento che la Dc sta invece perseguendo in Italia.

vergenza effettiva tra i nostri due partiti in una così delicata, cruciale fase di confronto e di battaglia sulle questioni economiche e sociali. A questo proposito non servono certamente le assurde e pretestuose polemiche sul nostro «massimalismo» che ostacolerebbe un accordo sindacale mentre servirebbe, invece, un comune impegno per dare uno sbocco positivo alla lotta dei lavoratori e al grande sciopero unitario di martedì scorso.

## Mentre sui rincari Enel il governo fa marcia indietro

# Trattativa ancora incerta per il nodo scala mobile

Firmato ieri sera l'accordo con il quale vengono reintrodotti le fasce sociali - Ridda di illazioni sull'entità della riduzione della contingenza - La questione dell'orario - Riunioni convulse per tutta la notte

ROMA — L'orologio non si è fermato, e la trattativa al ministero del Lavoro, dopo il balletto dell'altra sera del «si rompe, non si rompe» da parte della Confindustria, continua con il ritmo preferito da Scotti per isolare e contenere le tensioni sui nodi cruciali della scala mobile, dell'orario e dei contratti. Si procederà a piccoli passi degli accordi di merito su singoli punti che possono allargare gli spazi necessari per la soluzione del conflitto sul costo del lavoro.

stati trovati 200 miliardi) e gli abbonamenti per i trasporti urbani e ferroviari. E il terzo accordo, dopo quelli sul fisco e sugli assegni familiari. Anche gran parte del contenzioso sui tickets della sanità è già stato sgrossato: resta il dissenso sul pagamento della ricetta.

### Scioperi articolati di quattro ore in tutta l'industria

La lotta peserà sulla trattativa: i sindacati hanno deciso il presidio e il blocco delle portinerie nel corso della prossima settimana, durante gli scioperi articolati di 4 ore di tutte le categorie dell'industria. Inoltre i sindacati minacciano uno sciopero generale se il governo interverrà d'autorità sulla scala mobile. Si sono susseguite, intanto, le riunioni dei sindacati per verificare i risultati già ottenuti e le questioni ancora aperte. Non sono vere, a questo proposito, le illazioni su una presunta proposta della componente comunista di un rallentamento della scala mobile pari al 15%. Nel padronato, si sono fatti più acuti i contrasti tra la linea dura (rappresentata dalla Fiat) e la componente più interessata a raggiungere un accordo.



A PAG. 2 I SERVIZI DI BRUNO UGOLINI E ANTONIO MEREU

## Al congresso di Dortmund

# SPD: forte iniziativa sui missili

Nel programma le linee di una profonda trasformazione economica e sociale

DORTMUND — I socialdemocratici tedeschi sono favorevoli ad ogni passo che vada nella direzione di un'intesa tale da portare alla eliminazione dei sistemi missilistici esistenti e ad impedire l'installazione di nuovi sistemi.

## Decisione del Consiglio dei ministri mentre aumenta la confusione sulla manovra fiscale

# Non ribassa neppure il gasolio

L'erario si tratterà le 20 lire di differenza tra prezzo interno e internazionale - Modifiche anche ai decreti per le auto a benzina, gli assicuratori, le carni bovine - Doppio del previsto il gettito del condono

### In novembre produzione industriale caduta del 7,5 per cento

ROMA — Mese dopo mese, le percentuali fornite dall'Istat, quantificano la gravità della recessione italiana. Nel novembre '82 si è registrata una caduta della produzione industriale del 7,5%, rispetto allo stesso mese dell'81. In ottobre, come è noto, le cose erano andate ancora peggio e il calo aveva raggiunto l'8,4%. Il dato di novembre viene, comunque, giudicato dagli esperti molto preoccupante. La recessione ha investito l'economia italiana nel secondo semestre dell'82, mentre nel primo c'era stato addirittura un aumento (+0,4%), rispetto all'anno precedente. La raffica di percentuali negative, a partire da giugno, ha corretto, però, quel leggero miglioramento e, complessivamente, nei primi 11 mesi dell'82, si è avuto un calo della produzione industriale che supera il 2%. Il termine di riferimento è ovviamente, lo stesso periodo del 1981. Tutti i comparti, fra l'81 e l'82, sono stati colpiti dalla crisi: la meccanica ha registrato un -3,4%, la metallurgia un -3,8%, il tessile un -4,6%, il settore trasporti un -4,4%, le lavorazioni dei materiali non metalliferi un -7,9%. Solo la chimica aumenta del 2%.

ROMA — Alla ricerca disperata di mezzi per far quadrare i conti, il fisco colpisce ormai alla cieca. Ieri, in uno dei consigli dei ministri-lampo ai quali Anselmi ha già abituato, il governo ha deciso di non ribassare il prezzo del gasolio. Lo Stato si tratterà le 20 lire di differenza tra i prezzi interni e quelli esteri. In realtà, si tratta di 17 lire, ha spiegato Francesco Forte, perché tre lire corrispondono all'IVA che l'erario avrebbe intascato comunque. L'operazione darà 400 miliardi secondo il governo (ma i petrolieri stimano 500 miliardi) e vanno ad aggiungersi ai 600 miliardi rastrellati con analoghi provvedimenti riguardanti la benzina. Infatti, per ben tre volte la super non è stata ribassata, nonostante l'andamento calante dei prezzi internazionali del greggio e della quotazione del dollaro, valutata con le quote acquistiamo la materia prima.

### Disavanzo fuori da ogni controllo

#### Ecco perché Pertini ha ragione

Il disavanzo dello Stato nel 1982 è sfuggito ad ogni controllo; ha, come ha riconosciuto il ministro del Tesoro presentando alla Camera un preconsuntivo, superato i 70.000 miliardi. Niente di meglio si può prevedere per lo Stato nel 1983. Questo squilibrio della finanza pubblica appare ancora più grave se si considerano due dati. In primo luogo quello relativo ai lavoratori dipendenti che hanno visto erose dal sistema fiscale le loro retribuzioni nette: le entrate IRPEF che derivano in particolare da trattenute su salari e stipendi sono cresciute dai 29.000 miliardi del 1981 agli oltre 37.000 del 1982. In secondo luogo quello relativo alla serie di decreti legge che, a partire dal mese di agosto, hanno consentito di rastrellare risorse aggiuntive per oltre 6.000 miliardi. In questo quadro assai preoccupante si colloca il messaggio con il quale il presidente della Repubblica ha invitato il

Così Hans-Jochen Vogel al congresso della SPD che lo ha consacrato ieri, anche formalmente, candidato alla Cancelleria di Bonn. Un congresso che ha dedicato ampio spazio al cruciale problema degli euromissili e che con l'intervento di Vogel e poi dell'ex cancelliere Schmidt ha dato organicità alle diverse proposte emerse negli ultimi tempi all'interno del partito e del paese. Ecco in estrema sintesi: 1) i socialdemocratici accolgono favorevolmente gli elementi concreti contenuti nelle proposte sovietiche; 2) premono sugli americani perché rispondano a loro volta con controproposte costruttive; 3) decideranno la loro definitiva posizione in autunno sulla base dei risultati allora raggiunti al tavolo di Ginevra: «Se i negoziati non dovessero raggiungere alcun

risultato a causa della mancanza di volontà di accordo di una delle parti, ciò avrà un'influenza essenziale sulla nostra decisione: dicendo esplicitamente che nel caso la SPD vinca le elezioni del 6 marzo e vada al governo non considererà automatico il rapporto tra fallimento dei negoziati e installazione dei Pershing 2; 4) il nuovo leader della SPD ha infine voluto fare una messa a punto anche sulla questione della «force de frappe». E' vero, ha detto, i potenziali nucleari di Parigi e Londra non possono essere oggetto delle trattative di Ginevra e nessuno infatti le mette in discussione, ma è del tutto ovvio che i negoziatori americani e sovietici non possono ignorare l'esistenza di tali armi.

Quanto ai problemi più propriamente interni la SPD si presenta al 6 marzo con l'ambizione di farsi giudicare non solo su un programma di governo, ma su una ipotesi

Paolo Solmini  
(Segue in ultima)

NELLA FOTO: da sinistra, Brandt, Vogel e Schmidt

## Sospetti sul chiacchierato Martellucci

# Il sindaco dc a Palermo: mi dimetto

Dalla nostra redazione PALERMO — Da ieri pomeriggio il sindaco democristiano più chiacchierato d'Italia è potenzialmente dimissionario. L'avvicinato Martellucci, isolato pare definitivamente nel suo stesso gruppo al consiglio comunale di Palermo, considerato quasi alla stregua di un'imbarranzante zavorra della segreteria del partito, trascorre forse le sue ultime ore da primo cittadino, allentando un frenetico balletto di dichiarazioni e successive smentite dall'estero che sembra ormai scontato.

## Sottosegretario dc sotto accusa

# Per la P2 si è dimesso Pisanu

ROMA — Il dc Giuseppe Pisanu, sottosegretario al Tesoro, coinvolto nelle vicende della P2 e dell'Ambrosiano, ha deciso di dimettersi. Lo ha annunciato ieri, con un comunicato, l'ufficio stampa della Dc.

## Tempeste e gelo in tutto il Sud

# Neve anche a Capri e Positano

Strade interrotte e paesi isolati - Scuole chiuse nel Barese - Bufere in Calabria

Neve a Positano, a Capri, a Taormina; un'ondata di gelo su tutto il Sud: il tempo — quest'anno — continua ad essere bizzarro, nel bene e nel male. A Bari il vento ha raggiunto punti di 120 chilometri l'ora; a Napoli i vigili del fuoco hanno avuto il loro da fare per intervenire su cornicioni pericolanti (sempre per il vento); sulle strade si sono avuti numerosi incidenti per il ghiaccio, per fortuna senza gravi conseguenze. Neve anche in Sicilia. A Casarò e in altri centri della provincia di Messina si sono registrati anche 15 gradi sottozero. Mare a forza otto — invece — lungo le coste della Calabria. Si transita su tutte le catene su tutte le strade del Molise: dodici gradi sottozero a Campitello e meno cinque a Campobasso. Nei giorni scorsi nella Valle dei templi — ad Agrigento — erano fioriti già i mandorli. NELLA FOTO: il Vesuvio con la cima innevata

Stefano Cingolani  
(Segue in ultima)



## Nell'interno

### Cosmos 1402 cadrà tra domani e lunedì

È ormai questione di ore. Cosmos 1402 sta per cadere. Scienziati e tecnici di tutto il mondo sono d'accordo che l'avvenimento si realizzerà tra domani e lunedì. Molti dubbi invece sul luogo della caduta.

### L'Internazionale nera dietro il colpo di Marbella?

Ci sarebbe l'Internazionale nera dietro il colpo da 30 miliardi compiuto nel caveau di una banca spagnola la notte di Natale. Un fascista italiano è ricercato in mezza Europa, altri sono già in carcere.

### Muore il calciatore Scaini dopo un'operazione

Enzo Scaini, giocatore del Vicenza è improvvisamente morto ieri, 45 minuti dopo un intervento operatorio al ginocchio. Le cause della morte sono sconosciute. Solo l'autopsia, oggi, potrà svelarle.

